**SE UNO è FIGLIO DI DIO…**

**Salmo 89:11-18**

*«I cieli son tuoi, tua pure è la terra; tu hai fondato il mondo e tutto ciò che è in esso. Hai stabilito il settentrione e il mezzogiorno; il Tabor e l'Ermon mandano grida di gioia al tuo nome. Tu hai un braccio potente; la tua mano è forte, alta è la tua destra. Giustizia e diritto sono la base del tuo trono, bontà e verità emanano dal tuo volto. Beato il popolo che conosce il grido di gioia; esso cammina, o SIGNORE, alla luce del tuo volto; esulta tutto il giorno nel tuo nome e gioisce della tua giustizia. Perché tu sei il vanto della loro forza e con il tuo favore accresci la nostra potenza. Poiché il nostro scudo appartiene al SIGNORE, e il nostro re al Santo d' Israele».*

* Se uno è Cristiano non può che edificarsi, scaldarsi, ammonirsi, ma anche gioire a queste parole (del Salmo 89) pronunciate migliaia di anni fa da un altro personaggio che se fosse vissuto nei nostri tempi sarebbe stato un Cristiano, senza alcuna ombra di dubbio.
* Il Cristiano riconosce la potenza di Dio e ad esempio alcuni modi: **vive** sottomesso al Padre; **vive** dando al Padre la giusta gloria; **vive** ringraziandolo per ogni cosa; **vive** sapendo riconoscere le vere sofferenze del mondo; **vive** scegliendo di fare ciò che è giusto.
* Nel mondo pseudoreligioso, o pagano, le parole lette nel Salmo 89, e in tutte le Scritture, non fanno alcun effetto. Perché? Altrimenti non vi sarebbero tutti questi rifiuti per il Signore:
* Molti Lo rifiutano con discorsi filosofici con cui negano Dio e la sua evidente creazione.
* Altri rifiutano Dio per sofferenze, per la fame, per le malattie, per le morti, per i problemi che vedono scorre inesorabili nel mondo.
* Altri negano la Deità, perché vedono la tanta confusione nel mondo religioso, attribuendo la causa della confusione a Dio, invece che vederla nella superficialità, leggerezza, e non cura dell’uomo per sé stesso!
* Qualunque e di qualsivoglia fosse la ragione specifica per cui l’uomo rifiuta l’evidenza di Dio nel mondo, resta il fatto che in un modo, o in un altro, Dio non è creduto, non è temuto, non è glorificato, non è ubbidito, non è scelto. Questa è la triste realtà di un mondo irriconoscente, incredulo, disubbidiente e ribelle… ma se uno è figlio di Dio, è Cristiano come deve essere il suo comportamento? Osserviamo:

**SE UNO è FIGLIO DI DIO…**

**… Il figlio riconosce la potenza del Padre, già nel creato e ne è soggetto.**

**Romani 1:19-22** - potenza e divinità, vedibili nel creato: *«Poiché quel che si può conoscere di Dio è manifesto in loro, avendolo Dio manifestato loro; infatti le sue* ***qualità invisibili, la sua eterna potenza e divinità****, si vedono chiaramente fin dalla creazione del mondo essendo percepite per mezzo delle opere sue; perciò essi sono inescusabili*».

**Ebrei 11:3** - per fede riconosce la creazione di Dio: *«****Per fede comprendiamo che i mondi*** *sono stati formati dalla parola di Dio; così le cose che si vedono non sono state tratte da cose apparenti»*.

**Nota**: il figlio non può che riconoscere la Potenza del Padre, sia nella creazione materiale che in quella spirituale (**Matteo 19:28**), che Dio aveva in serbo di creare fin dalla notte dei tempi (**Efesini 3:9**). Il figlio che sa questo non può fare a meno di stare sottomesso, con ubbidienza e umiltà, a tale potenza!

**… Il figlio rende gloria al Padre per ogni cosa.**

**1 Cronache 16:28-31** - dare al Signore la gloria dovuta: *«****Date*** *al SIGNORE, o famiglie dei popoli,* ***date al SIGNORE gloria e forza****. Date al SIGNORE la* ***gloria dovuta al suo nome****, portategli offerte e venite in sua presenza. Prostratevi davanti al SIGNORE vestiti di sacri ornamenti, tremate davanti a lui, abitanti di tutta la terra! Il mondo è stabile e non sarà smosso. Si rallegrino i cieli e gioisca la terra! Si dica fra le nazioni: «Il SIGNORE regna».*

**Efesini 3:21** - la gloria a Dio nella Chiesa: *«A Lui sia* ***la gloria nella chiesa****, e in Cristo Gesù, per tutte le età, nei secoli dei secoli. Amen».*

**Nota**: dare gloria al Padre nella Chiesa, non significa stare qui una volta la settimana. Il Cristiano è “Chiesa” ogni giorno, ogni momento, ogni attimo della vita. Perciò qui s’intende che il figlio deve riconoscere e dare gloria a suo Padre in ogni momento della vita che si vive.

**… Il figlio ringrazia il Padre per ogni bene.**

**1 Tessalonicesi 5:18** - in ogni cosa rende grazie a Dio Padre: *«****In ogni cosa rendete grazie****, perché questa è la volontà di Dio in Cristo Gesù verso di voi».*

**Romani 1:21** - mentre molti non lo hanno glorificato, né ringraziato, nel passato, né lo fanno oggi: *«Difatti, pur avendo conosciuto Dio,* ***non l'hanno glorificato come Dio, né l'hanno ringraziato****; ma si son dati a vani ragionamenti e il loro cuore privo d' intelligenza si è ottenebrato*.

**Nota**: il figlio non può evitare di ringraziare il Padre per tutto il bene che riceve. E se il figlio è grato il Padre vede e provvede per ogni altro bene!

**… Il figlio è in grado di capire le vere sofferenze del mondo.**

**Ebrei 2:17-18** - Cristo, tentato come noi, ha soccorso i tentati, perché vedeva e sapeva quali sono le vere sofferenze del mondo: *«Perciò, Egli doveva diventare simile ai suoi fratelli in ogni cosa, per essere un misericordioso e fedele sommo sacerdote nelle cose che riguardano Dio, per compiere l'espiazione dei peccati del popolo. Infatti, poiché* ***egli stesso ha sofferto la tentazione, può venire in aiuto di quelli che sono tentati»*.**

**Ebrei 4:14-16** - Cristo capisce le infermità, perché è vissuto come noi: *«Infatti non abbiamo un sommo sacerdote che non possa simpatizzare con noi nelle nostre debolezze, poiché* ***Egli è stato tentato come noi in ogni cosa, senza commettere peccato».***

**Nota:** se uno è figlio di Dio conosce, tramite la Scrittura, quali sono le prospettive future di ogni esser umano e non può evitare di preoccuparsi per quelli che sono perduti, cercando di portare loro soccorso!

**… Il figlio sceglie** **di praticare ciò che è giusto.**

**Isaia 55:8-9** - i pensieri di Dio non sono come i nostri: *«Infatti i miei pensieri non sono i vostri pensieri, né le vostre vie sono le mie vie, dice il SIGNORE. Come i cieli sono alti al di sopra della terra, così sono le mie vie più alte delle vostre vie, e i miei pensieri più alti dei vostri pensieri».*

**Giosuè 24:15** - scegliere oggi chi servire: Dio o la creatura: *«E se vi sembra sbagliato servire il SIGNORE, scegliete oggi chi volete servire: o gli dèi che i vostri padri servirono di là dal fiume o gli dèi degli Amorei, nel paese dei quali abitate; quanto a me e alla casa mia, serviremo il SIGNORE»*.

**Nota**: il figlio educato nella disciplina di Dio è in grado di praticare ciò che è giusto in ogni cosa; e quando si avvede dell’errore, si ravvede, si corregge, torna nella giusta posizione, con il desiderio e la preghiera nel cuore per essere aiutato a non ripetere lo stesso errore, per non separarsi dal Padre per sempre!

**Conclusione.**

Se uno è Cristiano, è figlio di Dio e un figlio:

* **riconosce la potenza del Padre e ne è soggetto;**
* **rende gloria al Padre per ogni cosa;**
* **ringrazia il Padre per ogni bene;**
* **è in grado di capire le vere sofferenze del mondo;**
* **sceglie** **di praticare ciò che è giusto.**